



Alla c.a. Dott. Avv. Giovanni Berrino
Assessore ai Trasporti
Regione Liguria
GENOVA

Egr. Sig. Assessore,

Vista la Sua cortese risposta del 17/08 u.s., gli scriventi Comuni liguri e piemontesi e il Comitato Pendolari prendono atto di quanto segue:

1. dalla Sua spiegazione si evince come la programmazione dei servizi, sia quelli in modalità ferroviaria sia quelli autosostitutivi, sia stata evidentemente definita con l'obiettivo dell'equilibrio economico finanziario del contratto di servizio e del pareggio del bilancio regionale, mentre a nostro giudizio l'obiettivo per la corretta esecuzione di tale programmazione avrebbe dovuto essere piuttosto l'efficienza e l'efficacia del servizio reso ai cittadini;
2. Ella non ha chiarito il motivo per cui i lavori di manutenzione della linea Acqui-Genova richiedano la totale fermata dei treni passeggeri ed al contempo consentano invece un così sostenuto ed indisturbato transito di treni merci. Poiché il riscontro che chiedevamo è relativo al grave danno che questi fatti arrecano al servizio passeggeri, riteniamo che Ella possedesse invece tutte le necessarie competenze per rispondere, ovvero per chiedere a sua volta un riscontro a RFI;
3. Ella non ha fornito alcuno dei dati richiesti, neppure quelli riguardanti il costo e l'entità del servizio sostitutivo nel periodo 29 luglio - 3 settembre ed il costo di un ipotetico servizio in modalità ferroviaria nello stesso periodo, sui quali dati la Regione Liguria esercita senza dubbio piena competenza.

Riguardo alla affermazione più volte ribadita che il servizio autosostitutivo sia stato dimensionato, verificato e validato con cura, ci premuriamo ancora di ricordarLe che il dimensionamento della esatta quantità di utenti potenziali di questo servizio sia stato sottovalutato, non adeguatamente verificato sul campo (nonostante le solerti e ripetute segnalazioni dei pendolari stessi e del ns. Comitato) e, conseguentemente, abbia portato alla validazione astratta di un programma operativo che nei fatti si sta oggettivamente dimostrando inadeguato alle necessità reali.



Ci preme inoltre sottolineare come i provvedimenti assunti per la gestione estiva della linea Acqui-Genova abbiano un livello di penalizzazione del servizio non paragonabile con quello delle altre linee da Ella citate di Genova-Busalla (dove non si è introdotto alcun servizio auto sostitutivo, ma semplicemente si è ridotta in maniera omogenea la frequenza delle corse ferroviarie) e di Voltri-Nervi (dove l'utenza ha a disposizione, in alternativa, anche il servizio di trasporto urbano ATM).

Vorremmo infine ricordare come, in riferimento alla riunione del tavolo tecnico del 22/05 u.s., la Regione Liguria abbia in realtà acconsentito a integrazioni solo parziali (di fatto, solo l'introduzione del servizio Genova-Acqui alle ore 16:13), insufficienti comunque a ripristinare un servizio del tutto equivalente a quello ferroviario sospeso, come era nelle aspettative del ns. Comitato e degli scriventi Comuni.

Sperando che in futuro Ella possa farsi promotore di una diversa e migliore programmazione della manutenzione della nostra come di altre linee ferroviarie locali, in modo da scongiurare la necessità di chiusure così prolungate al traffico passeggeri ed evitare simili inaccettabili inefficienze, l'occasione è gradita per confermarLe i sensi della ns. migliore stima.

Acqui Terme, 21 agosto 2017

Il Comitato CDTVSeO
ed i Sindaci dei Comuni aderenti al
*Protocollo di Intesa sulla Mobilità Sostenibile
su Gomma e Rotaia*